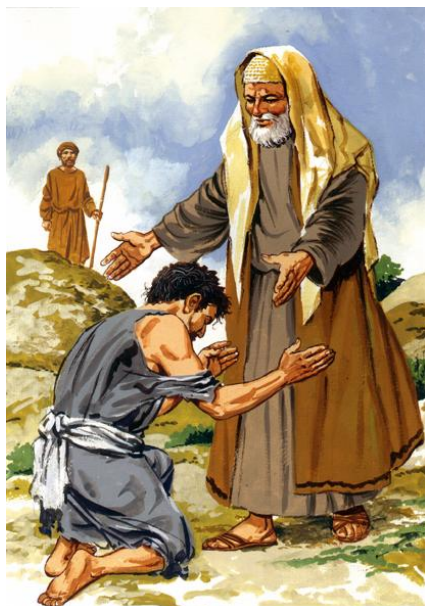


# 4ª DOMENICA DI QUARESIMA C

27 marzo 2022

MESSA "NELLA LETIZIA"



**"Mi alzerò e tornerò da mio padre."**

**"Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli si gettò al collo e lo baciò."**

## Il Signore è il mio pastore *(Salmo 22)*

Il Signore è il mio pastore  
nulla manca ad ogni attesa.  
In verdissimi prati mi pasce,  
mi disseta a placide acque.

Pur se andassi per valle oscura  
non avrò a temere alcun male:  
perché sempre mi sei vicino,  
mi sostieni con tuo vincastro.

## PER REALIZZARE IL PERDONO:

- ❖ Non ci è chiesto di dire *'l'atto di dolore'*...
- ❖ Ma di *'correre incontro'* e *'abbracciare'* l'altro...

- **Signore**, che attendi con ansia ogni uomo perché torni a te... **abbi pietà di noi.**
- **Cristo**, che sulla croce hai invocato il perdono per i peccatori... **abbi pietà di noi.**
- **Signore**, che affidi alla tua Chiesa il ministero della riconciliazione... **abbi pietà di noi.**

## COLLETTA

O Dio, Padre buono e grande nel perdono, accogli nell'abbraccio del tuo amore tutti i figli che ritornano a te; ricoprili delle splendide vesti di salvezza, perché possano gustare sempre la tua gioia. Egli è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **AMEN.**

## **Dal libro di Giosuè (5,9a.10-12)**

***Il popolo di Dio, entrato nella terra promessa, celebra la Pasqua.***

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto».

Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico.

Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, àzzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno.

E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

**Parola di Dio.**

**Rendiamo grazie a Dio.**

## **Dal Salmo 33**

***Un cuore riconoscente è ciò che deve caratterizzare la nostra preghiera.***

**Gustate e vedete  
com'è buono il Signore.**

Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.  
Io mi glorio nel Signore:  
i poveri ascoltino e si rallegriano.

Magnificate con me il Signore,  
esaltiamo insieme il suo nome.  
Ho cercato il Signore: mi ha risposto  
e da ogni mia paura mi ha liberato.  
Guardate a lui e sarete raggianti,  
i vostri volti non dovranno arrossire.  
Questo povero grida  
e il Signore lo ascolta,  
lo salva da tutte le sue angosce.

## **Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (5,17-21)**

***La novità cristiana non è una vana parola o un'illusione, ma un evento reale che ci ricrea dal di dentro, nelle radici dell'essere.***

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione.

In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

**Parola di Dio.**

**Rendiamo grazie a Dio.**

II SIGNORE È LA VITA CHE VINCE LA MORTE.

***Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò:  
Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te.***

II SIGNORE È LA VITA CHE VINCE LA MORTE.

### **Dal Vangelo secondo Luca (15,1-3.11-32)**

***La parabola non solo ci rivela chi è Dio, ma ci rivela chi è l'uomo: la sua verità, il dramma della sua libertà e della sua risposta all'amore del Padre.***

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

**Parola del Signore.**

**Lode a te, o Cristo.**

## **CREDO IN UN DIO CHE GIOISCE CON L'UOMO...**

**Credo in un Dio che gioisce con l'uomo e che soffre con l'uomo. Un Dio giovane e pieno di entusiasmo il cui amore per l'uomo è la sua unica passione.**

**Credo in un Dio papà e mamma che insegna a noi figli il segreto e la bellezza della vita e il cammino da percorrere per poterla assaporare pienamente. Un Dio che piange per le nostre cadute ma che gioisce ed è pronto ad accoglierci quando rialzandoci gli andiamo incontro.**

**Credo in un Dio che ci ama immensamente per quello che siamo, al punto da farsi pane per noi. Un Dio che cammina con me, con la mia fatica e con la mia felicità. Un Dio che è gioia, allegria, canto, silenzio e pace. AMEN!**

### **PREGARE**

*Pieni di riconoscenza verso Dio che ci attende per accoglierci nel suo abbraccio d'amore, eleviamo la preghiera perché aiuti ogni uomo a ritrovare la strada per tornare a Lui.*

Preghiamo insieme, dicendo: ***O Padre, ascolta la nostra preghiera.***

- **Per la Chiesa pellegrina sulla terra:** perché guidata dallo Spirito rivolga fiduciosa lo sguardo verso il Signore Gesù, ***noi preghiamo.***
- **Per l'umanità lacerata dal male e dal peccato:** perché possa sperimentare l'abbraccio paterno di Dio che è amore che perdona, ***noi preghiamo.***
- **Per la Parola che ci chiama a conversione:** perché ci faccia capire che tutti siamo in cammino verso la novità di vita, ***noi preghiamo.***

### **Preghiamo**

*Verso di te, Signore, ritorno da lontano: da paesi di speranze spezzate e di ferite profonde nel cuore. Sono partito dopo tante fedeltà sbriciolate, dopo tante gioie perdute; dopo tante ricerche disperse, dopo tante verità deviate; dopo tante tristezze accumulate nel dedalo dei miei desideri erranti. Ma ora eccomi, Signore: sto tra le tue braccia aperte e piene di tenerezza. AMEN.*

### **ORAZIONE SULLE OFFERTE**

Ti offriamo con gioia, Signore, questi doni per il sacrificio: aiutaci a celebrarlo con fede sincera e a offrirlo degnamente per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

### **DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce del tuo volto, perché i nostri pensieri siano sempre conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

### **SANTA MARIA DEL CAMMINO**

Mentre trascorre la vita  
solo tu non sei mai:  
Santa Maria del cammino  
sempre sarà con te.

*Vieni, o Madre, in mezzo a noi,  
vieni Maria quaggiù:  
cammineremo insieme a te  
verso la libertà.*

Quando qualcuno ti dice:  
"Nulla mai cambierà"  
lotta per un mondo nuovo  
lotta per la verità.